



## Fondo Asilo, migrazione e integrazione: Bando AMIF-2019-AG-CALL – Progetti transnazionali su asilo, migrazione e integrazione– Topic 5

### Progetto NEXT TO YOU - Network for the Empowerment, the social and labour inclusion of Trafficked children and young adults

#### ABSTRACT

---

Deadline 30/01/2020 ore 17:00 Bruxelles time

Budget: max Euro 600.000,00

Durata: max 24 mesi

#### **Introduzione**

L'Unione Europea, nell'ambito della propria programmazione strategica, persegue l'obiettivo di contribuire allo sviluppo di politiche in materia di asilo e immigrazione e di rafforzare un'area di libertà, sicurezza e giustizia, da realizzarsi attraverso l'adozione di misure comuni volte a definire una politica coesa, basata sulla solidarietà tra Stati membri, equa nei confronti di Paesi Terzi e dei loro cittadini.

Per tali ragioni è stato istituito il Fondo sull'Integrazione (AMIF) che, anche nel 2019, sostiene azioni che mirano a contribuire alla gestione efficiente dei flussi migratori e all'implementazione, al rafforzamento e allo sviluppo di un approccio comune dell'Unione Europea riguardo asilo e immigrazione.

Il Programma di Lavoro 2019 per le azioni dell'Unione Europea nell'ambito AMIF (AWP<sup>1</sup>) include azioni volte a disincentivare l'immigrazione irregolare, in collaborazione con i Paesi Terzi e a promuovere l'integrazione dei loro cittadini all'interno dell'Unione Europea.

La proposta progettuale di seguito illustrata intende sviluppare il Topic n. 5, riguardante le vittime di tratta di esseri umani; il contrasto a tale fenomeno rientra tra le priorità della Regione del Veneto, che dal 2016 ha assunto il ruolo di Cabina di Regia del Progetto "N.A.Ve - Network Antitrattra per il Veneto" le cui azioni principali prevedono il contatto, l'emersione, l'assistenza e l'integrazione delle vittime della tratta di esseri umani nel Veneto.

#### **Analisi di contesto e lettura dei bisogni**

- Trauma, shock culturale ed altre conseguenze psicologiche derivanti dallo sfruttamento, vero ostacolo per una integrazione sicura e significativa

Le criticità specifiche che si rilevano nella realizzazione di programmi di protezione sociale per persone vittime di tratta e grave sfruttamento sono: abbandono delle strutture di accoglienza, comportamenti a rischio, basso grado di motivazione, immaturità, trauma, interruzioni di

---

<sup>1</sup> C(2019) 3371 final



gravidanza, atti di autolesionismo, ricoveri ospedalieri, shock culturale, uso inconsapevole dei social network. In presenza di minori vittime di tratta, questi problemi risultano ancora più evidenti. Si intende dare risposta a tali questioni attraverso l'adozione di un approccio fondato sull'empowerment, in termini di rafforzamento della capacità di leadership, ma anche di consapevolezza, oltre che offrendo supporto psicologico, con particolare attenzione alla questione di genere.

➤ La questione di genere nel contesto del fenomeno della tratta

Le donne sono particolarmente vulnerabili a causa della posizione sociale ed economica che ricoprono nella società. In questo senso, le relazioni di potere sbilanciate tra donne e uomini, la predominanza di valori e norme patriarcali, la mercificazione e l'oggettivazione del corpo delle donne e della loro sessualità, la femminilizzazione della povertà, tra le altre, sono le cause principali del fenomeno, specificamente legate al genere. In tal senso, nell'ambito delle politiche di prevenzione della tratta di esseri umani si inseriscono non solo misure focalizzate sulla vulnerabilità, ma anche strategie di rafforzamento dei diritti delle donne, al fine di evitare misure a contrasto della tratta che comprimono ulteriormente la libertà e l'autonomia. Inoltre, nella presa in carico delle donne vittime di tratta, bisogna tenere in considerazione ulteriori specificità connesse al genere, quali, ad esempio, la salute riproduttiva.

➤ La questione legata all'età: i minori vittime di tratta

I minori vittime di tratta necessitano di specifiche modalità di intervento e presa in carico, vista la loro particolare condizione di vulnerabilità. In particolare, la prostituzione e l'ambito delle economie criminali rappresentano uno spazio privilegiato per lo sfruttamento dei minori. Per questo target l'età, oltre che il livello di scolarizzazione, la presenza o meno della famiglia in Italia risultano essere variabili cruciali che influiscono in maniera particolarmente significativa sulle loro condizioni di vita.

### **Topic 5: Supporto alle vittime di tratta degli esseri umani**

Obiettivo generale del Topic n. 5 è l'assistenza e supporto alle vittime di tratta, tenendo conto delle loro esigenze specifiche, in particolare con riferimento all'età, al sesso e alle conseguenze specifiche derivanti dalla forma di sfruttamento subito.

La proposta progettuale pertanto sviluppa e attua un approccio mirato per target specifici quali le donne e i minori vittime di tratta provenienti da paesi terzi, orientato ad una loro identificazione precoce, alla valutazione dello status, dei rischi e dei bisogni del minore e all'accoglienza in strutture adeguate che assicurano protezione, cura e integrazione sicura e significativa. L'approccio verrà confrontato tra i diversi partner progettuati e i diversi stakeholders.

### **Azioni previste**

- Percorsi di integrazione socio-lavorativa e workshop volti a favorire il processo di inclusione sociale e collocazione nel mondo del lavoro nella società ospitante (corsi di formazione, corsi professionali, borse lavoro, tirocini).

Attraverso questa azione si intende migliorare il processo di integrazione, l'inserimento lavorativo e l'empowerment delle persone vittime di tratta, accrescendo la consapevolezza al fine di prevenire i fattori di rischio di re-vittimizzazione. Si prevede di coinvolgere 30 beneficiari per la realizzazione di un bilancio delle competenze (tre colloqui di un'ora ciascuno), anche tenendo conto delle conoscenze linguistiche di ciascun partecipante. I beneficiari saranno coinvolti in 3 "workshop professionali", volti, sulla base delle abilità acquisite, a migliorare il processo di integrazione nel mondo del lavoro. Poi, si realizzeranno 3 seminari tenuti da operatori sociali delle organizzazioni



partner, ove saranno approfondite varie questioni quali i servizi di collocamento e formazione, i documenti necessari per la ricerca del lavoro, i diritti e i doveri dei lavoratori, l'accesso alle misure di welfare.

Ci si propone di contribuire ad attivare percorsi di integrazione socio-lavorativa più efficaci attraverso una rete di attori formali e informali, quali ad esempio associazioni di categoria, cooperative sociali, imprese.

Sulla base dei risultati conseguiti, si intende attivare poi n. 2 corsi di formazione professionale e di insegnamento della lingua italiana, per consentire l'avvio di stage e borse lavoro compatibilmente con il grado di autonomia acquisito. Questi percorsi per l'integrazione lavorativa sono uno strumento efficace per promuovere i processi di integrazione sociale ed economica, che saranno monitorati puntualmente da un tutor per ciascun beneficiario.

- Workshop psicoeducativi e supporto etno-psicologico per vittime di tratta.

Al fine di prevenire e contrastare il fenomeno della tratta e dello sfruttamento, ogni partner del progetto fornirà supporto psicoeducativo a piccoli gruppi di beneficiari (massimo 16 persone) per sostenerli nel percorso di superamento della propria vulnerabilità e di rafforzamento della resilienza. Sarà inoltre fornito supporto etno-psicologico individuale e sostegno emotivo per elaborare il proprio vissuto traumatico, con l'obiettivo di modificare la narrazione delle storie di vita per aiutare i beneficiari a elaborare la loro percezione e consapevolezza di sé, in un'evoluzione da vittime a persone sopravvissute a esperienze di violenza. Saranno inoltre previsti seminari di approfondimento su vari temi quali: la prevenzione di comportamenti a rischio sessuale o dei comportamenti a rischio multiplo, la sessualità, la violenza di genere, il benessere psicologico, la salute riproduttiva, l'uso critico e consapevole dei social network.

- Iniziative per il rafforzamento della cooperazione transnazionale tra i vari attori coinvolti nel progetto, per facilitare ed implementare soluzioni durevoli per minori vittime di tratta, attraverso lo scambio di esperienze e buone prassi.

Si ritiene necessario sostenere e incoraggiare l'inclusione dei minori vittime di tratta nel tessuto della comunità locale, attraverso reti mirate nei vari territori - associazioni, attività sportive, reti culturali e di volontariato - e promuovere la relazione con i coetanei del paese ospitante. Si intende quindi favorire lo scambio di buone prassi presso i centri diurni per minori migranti esistenti quali, ad esempio, il Centro Nana a Napoli, o il CivicoZero.

### Risultati attesi

- *Workshop per favorire l'integrazione e l'inserimento lavorativo nei paesi di destinazione*

- 30 percorsi di orientamento e valutazione delle competenze per persone vittime di tratta, inclusi minori, al fine di verificare le abilità, le conoscenze tecniche, gli interessi, al fine di sviluppare relazioni costruttive e selezionare percorsi individuali futuri.

- 3 workshop della durata di 3 ore ciascuno, realizzati in collaborazione con i mediatori culturali, sulla ricerca attiva del lavoro, su diritti e doveri dei lavoratori e sugli strumenti di supporto per l'inserimento lavorativo.

- 2 corsi di formazione per 30 beneficiari in vari ambiti.

- 25 tirocini di inserimento lavorativo e 5 tirocini per persone vulnerabili, tenendo in considerazione eventuali fragilità emerse in occasione dei percorsi di supporto etno-psicologico.

- Workshop psicoeducativi (attivati da ciascun partner) a favore di 16 persone vittime di tratta

- 3 workshop di supporto psicologico per gruppi di beneficiari della durata di 2 ore ciascuno, condotti dalle associazioni partner o in collaborazione con professionisti. Attraverso queste



iniziative si svilupperà una maggiore consapevolezza del contesto, tenuto conto di elementi di interconnessione quali il contrasto alla povertà e la questione di genere; i beneficiari saranno orientati a riconoscere la propria capacità di ripresa di scelta. Il risultato sarà misurato mediante un questionario, con output quali storytelling o espressioni artistiche.

- Supporto individuale etno-psicologico per 2 beneficiari (per ciascuna associazione partner)

Si intende fornire supporto emotivo per elaborare il vissuto traumatico stimolando un cambiamento della narrazione delle storie di vita e della percezione di sé da vittime a persone sopravvissute a esperienze di violenza al fine di ripristinare una propria identità “nuova”. Il risultato sarà misurato tramite la somministrazione di un questionario, sulla base dei partecipanti e del materiale da loro prodotto (storytelling o opere artistiche).

- *Scambio di buone pratiche in merito all'integrazione di minori vittime di tratta*

Si intende valutare quali siano le buone pratiche realizzate dai diversi attori del progetto in ambito di ricerca, identificazione, sostegno e integrazione dei minori vittime di tratta in ciascun Stato coinvolto. Si intercetteranno poi le buone prassi nei contesti assistenziali per poter realizzare un centro diurno per i giovani vittime di tratta.

#### **Partner aderenti**

Regione del Veneto, Comune di Venezia, Equality Cooperativa Sociale, Comunità dei Giovani, Ensa, Save the Children, Cruz Blanca (Sp), Hors la Rue (Fr), France Terre d'Asyle (FR), Payoke (Be), Pag-Asa (Be)

#### **Partner potenziali da coinvolgere**

Università di Padova

